

# COMUNE DI ITALIA

PROVINCIA DI MESSINA

Reg. Del. N. 60

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. N. ....

OGGETTO: Regolamento

Sessione ordinaria.

gestione impianto

Seduta pubblica ed in prima convocazione

pubblica illumina-

L'anno millenovecentoottanta otto

sione.-

addi dieci del mese di settembre

alle ore 18 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune.

Convocato il Consiglio Comunale su deliberazione della

G. M. n. 255 del 1 / 9 / 1988

ed invitati con avviso notificato ai sensi dell'Art. 48 del D.L.P. 29.10.1955, n. 6 giusta referto del Messo Comunale, il medesimo si è riunito.

Procedutosi all'appello risultano:

Intervenuti

Intervenuti

1.	<u>SCLACCA DR. MICHELE</u>
2.	<u>LUMACA AVV. GIUSEPPE</u>
3.	<u>NICELI DR. ANTONIO</u>
4.	<u>CRISAFULLI AVV. ANTONINO</u>
5.	<u>FOTI MARIO</u>
6.	<u>FINO CARMELO</u>
7.	<u>FRENI BIAGIO</u>
8.	<u>FRENI GIUSEPPE</u>
9.	<u>BALLITI SALVATORE</u>
10.	<u>FRENI LUIGI</u>
11.	<u>INCONTRO ALFIO</u>

12.	<u>ARENA ALFONSO</u>
13.	<u>SUTERA ALFONSO</u>
14.	<u>AUDITORE GIUSEPPE</u>
15.	<u>TRIOLO GIUSEPPE</u>

Non intervenuti

1.	.....
2.	.....
3.	.....
4.	.....
5.	.....
6.	.....

Dei non intervenuti giustificano l'assenza .....

Assiste il Segretario del Comune Dott. DI MAGGIO SALVATORE -

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

## IL PRESIDENTE

Il Presidente fa presente al Consiglio l'enigenza che è stata riscontrata nella gestione del servizio di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione di una continua assistenza per la sostituzione delle lampade e per le piccole riparazioni all'impianto. Che l'Amministrazione ritiene più utile per il buon funzionamento del servizio affidarlo in gestione a ditta specializzata previa adozione di apposito regolamento con relativo capitolato d'oneri. A tale proposito dà atto al Dott. Di Maggio Salvatore, segretario a scavalco, di essersi adoperato con zelo e diligenza per la predisposizione di un idoneo capitolato e per la sua disponibilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Il Consigliere Auditore chiede maggiori delucidazioni in merito all'appalto del servizio e che vengano annunciate le clausole del Capitolato. Il Presidente ribadisce che in questa sede il Consiglio è chiamato a deliberare il regolamento, al quale possono essere apportate le modifiche ritenute necessarie.

Su richiesta del Consigliere Auditore viene data lettura degli articoli dello schema di regolamento e del Capitolato d'oneri predisposto dall'Ufficio di segreteria.

## IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente.

Udita la lettura del regolamento per la gestione e l'appalto del servizio di manutenzione impianto di illuminazione pubblica e ricambio lampade nel Comune di Itala.

Visto l'O.C.M. vigente in Sicilia.

Ad unanimità di voti espressi ~~unanimemente~~ per alzata di mano.

## DELIBERA

- Di approvare, come approva, il regolamento per la gestione e l'appalto del servizio di manutenzione impianto di pubblica illuminazione e ricambio lampade del Comune di Itala, che si compone di n. 22 articoli e che forma parte integrante della presente delibera.--

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

f.to SCIACCA MICHELE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to MICELI ANTONIO

IL SEGRETARIO

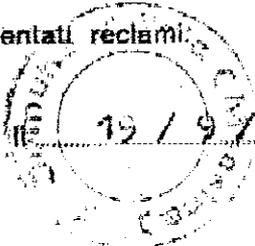
f.to DI MAGGIO SALVATORE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente delibera venne pubblicata all'Albo Pretorio il giorno festivo 18 / 9 / 1988 a norma dell'art. 197 del D. L. del Presidente della Regione Siciliana del 29-10-1956, n. 6 e che contro la stessa ROD furono presentati reclami.

In fede.

Dalla Residenza Municipale, il 19 / 9 / 1988



IL SEGRETARIO

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, il 19 / 9 / 1988

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO

Spedita alla Commissione Provinciale di Controllo di Messina il .....  
con Foglio n. .... di Prot. .... All. n. ....

Addi ..... 1988

IL SEGRETARIO

**COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO**

N. .... / ..... Gr. .... Seduta del ..... 1988

VISTO

IL PRESIDENTE

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Addi ..... 1988

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAPITOLATO D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE  
IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RICAMBIO LAMPADIE

ARTICOLO 1  
Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale e di ricambio delle lampade.

ARTICOLO 3  
Canone d'appalto

Il canone d'appalto è stabilito in £. 8.200.000 oltre IVA annue.

Per ogni nuovo punto luce sarà corrisposto il compenso annuo aggiuntivo di £. 20.500 oltre IVA.

In tal senso l'Ufficio Tecnico Comunale entro il mese di gennaio di ogni anno dovrà con relazione accertare il numero dei punti luce del centro e delle frazioni funzionanti o in grado di funzionare.

Con tale corrispettivo l'appaltatore s'intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, essendo in tutto soddisfatto dal Comune con il pagamento del canone.

Il pagamento del canone avverrà a rate semestrali posticipate.

Per l'eventuale revisione dei prezzi contrattuali valgono le norme del Codice Civile.

ARTICOLO 4  
Cauzione definitiva

L'appaltatore verserà la somma pari ad un ventesimo del costo dell'appalto a titolo di cauzione definitiva, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, dell'eventuale risarcimento, nonché dal rimborso delle somme che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto dall'appaltatore a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante la esecuzione del contratto. In caso di inadempienza, ma cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal canone d'appalto. La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto.

ARTICOLO 5  
Gestione del servizio

Il servizio dovrà essere gestito mediante l'organizzazione dei capitali dell'appaltatore e dei suoi mezzi, con proprio personale, attrezzi e macchine, per tutte le necessarie manutenzioni e riparazioni dell'impianto di illuminazione pubblica e l'installazione e ricambio di lampade, portalampade, reattori ecc.-

ARTICOLO 6  
Compiti dell'appaltatore

L'impresa assume l'obbligo di mantenere a propria cura e spese, in buono stato di servizio e comunque in quello consentito dalle condizioni in cui l'impianto si trova all'atto della consegna, tutti i materiali ed apparecchi destinati alla illuminazione pubblica.

Nella manutenzione é compreso:

- 1) La sostituzione immediata delle lampade andate fuori servizio, compresa la fornitura delle stesse. Le lampade sostituite dovranno, contestualmente, essere restituite all'Amministrazione, unitamente ad una nota di comunicazione dell'avvenuto ricambio. Le lampade da impiegare dovranno essere delle migliori marche in commercio.  
Per quanto riguarda le lampade a vapori di mercurio sono richieste del tipo a polveri fluorescenti con vanadato di fosfato di ittrio attivato dall'europio salvo i migliori tipi che dovranno essere messi in commercio; le lampade dovranno, comunque, essere accettate dall'Ufficio Tecnico prima della loro messa in opera.
- 2) La pulitura, una volta nell'arco dell'anno di gestione, di tutti i corpi illuminati che costituiscono l'impianto; sarà particolarmente curata la pulizia dei riflettori, dei rifrattori o delle gonnelle.
- 3) La sostituzione di ripristino delle parti tutte componenti l'impianto che dovessero rendersi comunque inefficienti per guasti di esercizio.
- 4) Il costante controllo, la sorveglianza e revisione periodica di tutte le parti componenti l'impianto in maniera che l'impianto stesso sia sempre efficiente.
- 5) Gli interventi per la eliminazione rapida dei guasti di qualunque genere e natura, comunque originati, ad eccezione di quelli dovuti a gravi calamità naturali, i terremoti, alluvioni, frane, eventi bellici, dovranno essere eseguiti a cura e spese dell'impresa la quale, fin da ora, é delegata ed autorizzata per eventuali rivalse anche verso terzi noti.
- 6) La numerazione, con sistemi idonei, dei punti luce nonché la loro individuazione in planimetria, da tener costantemente aggiornate e da fornire in copia all'Amministrazione Comunale.  
Le prestazioni e gli oneri specificati nel presente art. 6 si ribadisce ancora una volta sono a totale carico dell'impresa e si intendono compensati interamente con il prezzo dell'appalto.

ARTICOLO 7  
Materiale ed attrezzi

Tutti gli attrezzi, le macchine, le scale ecc. sono a carico dell'appaltatore, il quale ha l'obbligo di servirsi dei mezzi collaudati e dichiarati idonei.

L'appalto comprende la sostituzione di tutti i materiali, quali lampade, portalampade, reattori, valvole, cavi elettrici ecc. che sono a carico dell'appaltatore.

ARTICOLO 8  
Consegna all'appaltatore dell'impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione dovrà essere consegnato all'appaltatore perfettamente funzionante.-

In tal senso l'Amministrazione si impegna prima di procedere alla consegna dell'impianto ad effettuare a sue spese una revisione straordinaria di tutto l'impianto ed a procedere alla sostituzione o al ripristino del materiale mancante o non funzionante.

ARTICOLO 9  
Riparazioni e sostituzioni

Alla sostituzione di lampade e portalampade e alle necessarie riparazioni di guasti sarà provveduto dall'appaltatore senza bisogno di apposita segnalazione, rientrando negli obblighi contrattuali la vigilanza a tutto l'impianto.

Alle eventuali segnalazioni di guasti da parte dell'Amministrazione dovranno seguire le necessarie sostituzioni o riparazioni nel termine ordinario di 24 ore dall'avvertimento. Il protrarsi, oltre le 24 ore, delle interruzioni della pubblica illuminazione per guasti alla rete, o comunque non dipendenti dalla mancanza di energia da parte dell'Ente fornitore, dovrà essere motivamente giustificato.

ARTICOLO 10  
Potenzialità installata e funzionante

La potenza delle lampade funzionanti, dovrà corrispondere al quadro di potenzialità installata depositata presso il Comune.

Non è consentito mutare la potenza dei singoli punti luminosi senza ordine scritto dell'Amministrazione.

ARTICOLO 11  
Vigilanza sull'impianto

L'Appaltatore ha il compito di vigilare sulla perfetta funzionalità dell'impianto. Dovrà provvedere a scrollare la neve dai cavi, dalle cuffie, dalle campane ecc. Dovrà segnalare all'Amministrazione tutti i guasti e le irregolarità capaci di compromettere la pubblica incolumità, provvedendo, poi, alle opportune riparazioni.

## ARTICOLO 12

## Ampliamento, modifica e perfezionamenti dell'impianto

L'Appaltatore é obbligato ad introdurre nell'impianto tutti quei perfezionamenti che durante il corso della presente convenzione suggerisce la moderna elettrotecnica concordando con Comune le particolari condizioni e modalit .

Per tali perfezionamenti, come per ampliamenti dell'impianto richiesti dal Comune, l'appaltatore dovr  eseguire i relativi lavori, previo accordo col Comune per il rimborso della spesa che verr  concordata caso per caso in base a preventivi dell'appaltatore, rimanendo i perfezionamenti o gli impianti di propriet  del Comune. L'esecuzione dei lavori verr  attuata con la maggiore sollecitudine possibile. Modifiche ed installazioni di carattere temporaneo e spostamenti dei centri luminosi saranno eseguiti dallo Appaltatore su richiesta del Comune con spesa a carico del Comune previa presentazione di regolare preventivo.

## ARTICOLO 13

## Personale ed osservanza contratti collettivi di lavoro

L'Appaltatore dovr  assicurare il servizio con il proprio personale.

L'impresa si obbliga ad osservare ed applicare integralmente tutte le somme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese nel settore elettrico e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore nelle localit  e per il tempo in cui si svolge l'appalto, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi nazionali e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se l'impresa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

## ARTICOLO 14

## Obblighi assicurativi

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi ed infortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatore, il quale ne   il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento l'onere della spesa a carico del Comune o in solido con il Comune, con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo.

ARTICOLO 15  
Infortuni e danni

L'Appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone ed alle cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore dell'impresa da parte di società assicuratrici.

ARTICOLO 16  
Penalità

Le inadempienze lievi agli obblighi derivanti dal presente capitolato, quali il ritardo nella sostituzione delle lampade o nella riparazione di piccoli guasti, l'accensione o lo spegnimento della luce elettrica prima o dopo l'orario stabilito e simili infrazioni ritenute lievi a giudizio insindacabile della Amministrazione comporteranno l'applicazione della penale di £.10.000, oltre alle spese per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o mal effettuati, con la sola formalità della contestazione degli addebiti e della deliberazione di Giunta municipale.

In acso di recidiva le infrazioni di lieve entità comporteranno il pagamento di penale doppia o l'adozione di più severe misure a giudizio della Giunta Municipale. Per le più gravi infrazioni, quali il prolungato ritardo nelle riparazioni o sostituzioni di lampade, ove non si ravvisi la grave inadempienza contrattuale, il Comune si riserva più severe misure da adottarsi di volta in volta dalla Giunta Municipale, previa l'unica formalità della contestazione degli addebiti. Rifusione delle opere e pagamenti di eventuali danni e penale verranno applicati mediante ritenuta sulla prima rata del canone di appalto.

ARTICOLO 17  
Risoluzione contrattuale per inadempienza

Per la risoluzione del contratto per grave inadempienza si conviene l'esclusione di ogni formalità legale, essendo sufficiente il preavviso di un mese mediante lettera raccomandata.

ARTICOLO 18  
Controversie

Qualsiasi controversia insorgesse tra il Comune e l'appaltatore in ordine all'esecuzione degli obblighi derivanti dal contratto verrà deferita al giudizio di tre arbitri da scegliere di comune accordo entro un mese dalla stipulazione del contratto, i quali decideranno senza formalità di giudizio.

In caso di assenza, inadempimento o astensione del collegio arbitrale all'insorgere della controversia oppure di mancato accordo tra le parti sulla scelta del collegio, sarà nominata una nuova terna di arbitri: uno da parte del Comune, uno da parte dell'appaltatore e uno da parte del Presidente del Tribunale. La decisione arbitrale sarà inappellabile.

Le parti rinunciano al ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria.

Per l'arbitrato valgono le norme del codice di procedura civile.

Le spese di giudizio verranno anticipate dalla parte che avrà avanzato la domanda di arbitrato. La decisione degli arbitri si estende alle spese di giudizio.

#### ARTICOLO 19

##### Divieto di subappalto

E' fatto divieto all'appaltatore di subappaltare il servizio, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati all'Amministrazione. In caso di infrazione alle norme del contratto commessa dal subappaltatore occulto, unico responsabile verso il Comune e verso i terzi si riterrà l'appaltatore.

#### ARTICOLO 20

##### Spese a carico dell'appaltatore

Tutte le spese relative, connesse e conseguenti al contratto, nessuna eccettuata, sono a carico dell'appaltatore. L'appaltatore assume a suo completo carico tutte le imposte e tasse relative al servizio appaltato, con rinuncia al diritto di rivalsa comunque derivantegli nei confronti del Comune.

#### ARTICOLO 21

##### Domicilio dell'appaltatore

Per tutti gli effetti del contratto l'appaltatore elegge domicilio nel Comune in Via \_\_\_\_\_  
Le notificazioni e le intimazioni saranno effettuate a mezzo di Messo Comunale o per lettera raccomandata.

#### ARTICOLO 22

##### Costituzione di mora

I termini e le comminatorie convenuti con il contratto operano di pieno diritto senza obbligo per il Comune della sostituzione in mora dell'appaltatore.

IL SINDACO

L'APPALTATORE